



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/13, (UE) n. 1301/13, (UE) n. 1303/13, (UE) n. 1304/13, (UE) n. 1309/13, (UE) n. 1316/13, (UE) n. 223/14, (UE) n. 283/14 e la decisione n. 541/14/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/12;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato CE e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e quanto disposto dal *Temporary*

*Framework* adottato dalla Commissione Europea con COM 2020/C 91 I/01 e con successive integrazioni ed estensioni;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1589 del Consiglio del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del suddetto trattato;

**VISTA** la comunicazione dell'aiuto e l'assegnazione da parte della Commissione Europea del n. SA.59669 del 20 novembre 2020 con la quale è stata validata la misura "*Incentivo IO Lavoro*" quale Aiuto di Stato compatibile con il mercato interno;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi europei per il periodo 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successivamente oggetto di riprogrammazioni approvate con Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 8927 del 18 dicembre 2017, Decisione della Commissione Europea C(2018) n. 9099 del 19 dicembre 2018, Decisione C(2019) n. 4309 del 6 giugno 2019, Decisione C(2020) n. 2384 del 14 aprile 2020 e Decisione C(2020) n. 9323 del 15 dicembre 2020;

**CONSIDERATO** che il PON SPAO prevede, nell'ambito dell'Asse prioritario 1 "*Occupazione*", le priorità di investimento 8i "*L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*" e 8ii "*L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani*";

**VISTA** la Legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella Legge 236 del 19 luglio 1993 recante “*Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione*”, che all’art. 9, comma 5, istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo;

**VISTO** l’articolo 1, comma 242, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, che ai commi 240, 241, 242 e 245 dell’art.1 disciplina i criteri di cofinanziamento dei Programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento e gli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai fondi strutturali;

**VISTO** in particolare, il comma 242 dell’articolo 1 della sopracitata Legge 147/2013, come modificato dall’articolo 1, comma 668, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha previsto il finanziamento dei Programmi di Azione e Coesione a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui all’articolo 5 della Legge n. 183/1987;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 concernente “*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014/2020*”;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 concernente “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014*”;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare “*Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione*” 2014 – 2020 (POC SPAO) finanziato dal Fondo di Rotazione per l’attuazione delle Politiche Comunitarie, ex art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183*” ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, e s.m.i.;

**VISTO** in particolare, l’articolo 9 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e l’art. 9, comma 2, del DPCM del 13 aprile 2016, che stabiliscono il subentro dell’ANPAL, nella titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 6 dicembre 2019 con protocollo n. 1-3331, con il quale l'Avv. Paola NICASTRO è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

**VISTO** l'art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 150/2015, secondo cui l'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185 recante “*Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 365 del 15 novembre 2016 che disciplina i rapporti giuridici tra l'ANPAL, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PON SPAO, e l'INPS, in qualità di Organismo Intermedio;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro del 17 ottobre 2017 recante la definizione di “*lavoratori svantaggiati*” in applicazione dei principi stabiliti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

**VISTO** l'articolo 1, comma 247 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 il quale prevede nel limite complessivo di 500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, nell'ambito degli obiettivi specifici previsti dalla relativa programmazione e nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, misure per favorire nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di soggetti che non abbiano compiuto trentacinque anni di età, ovvero di soggetti di almeno trentacinque anni di età privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. **VISTO** l'articolo 1, comma 100, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020);

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 580 del 28 dicembre 2018 con il quale è stato impegnato, in favore di INPS, l'importo di euro 150.900.000,00 imputato sul conto U.1.10.99.99.999 “*Altre spese correnti n.a.c.*” ex capitolo 7044 “*Spese correnti n.a.c.*” del Bilancio di Previsione 2018 – Gestione Fondo di Rotazione legge n. 236/93 così ripartito:

- euro 91.675.000,00 da destinare per anticipazioni e overbooking per l'attuazione delle misure di erogazione di incentivi ai datori di lavoro a valere sul PON IOG;

- euro 59.225.000,00 da destinare per anticipazioni e overbooking per l'attuazione delle misure di erogazione di incentivi ai datori di lavoro a valere sul PON SPAO “*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*”;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 18 del 21 gennaio 2019 con il quale è stato rettificato l'ammontare impegnato con il Decreto Direttoriale n. 580 del 28 dicembre 2018, definendo il nuovo importo pari ad euro 150.800.000,00 da destinare per anticipazioni e overbooking per l'attuazione delle misure di erogazione di incentivi ai datori di lavoro;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 52 del 11.02.2020 con il quale è stato istituito l'“Incentivo Lavoro” (IO Lavoro) ed è stata impegnata, in favore di INPS, la dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 329.400.000,00;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 66 del 21.02.2020 con il quale è stata prevista la cumulabilità dell'incentivo anche con l'esonero di cui all'articolo 1, comma 100 e seguenti, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020);

**CONSIDERATA** la Circolare INPS n. 124 del 26.10.2020 che illustra la disciplina contenuta nei citati decreti direttoriali e fornisce le indicazioni operative per la fruizione dell'Incentivo IO Lavoro;

**CONSIDERATO** il livello di avanzamento dell'Incentivo IO Lavoro comunicato dall'INPS con comunicazione del 31.03.2021, rispetto alla dotazione finanziaria prevista con Decreto Direttoriale n. 52 del 11.02.2020 e l'esaurimento delle risorse previste per la categoria di regioni “più sviluppate”;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere ad una seconda valutazione per le istanze inizialmente non accolte, a causa di un primo esito negativo rispetto al requisito del privo di impiego, e successivamente oggetto di una richiesta di riesame da parte dei datori di lavoro, a fronte di nuove informazioni acquisite a sistema;

**RITENUTO** necessario incrementare la dotazione finanziaria prevista per le regioni più sviluppate per consentire l'eventuale riammissione delle istanze inizialmente non accolte a seguito di esiti positivi della seconda valutazione;

## DECRETA

### Articolo 1

#### Integrazione dotazione finanziaria

1. In riferimento all'Incentivo IO Lavoro la dotazione finanziaria prevista all'art.12 del Decreto Direttoriale n. 52 del 11.02.2020 per la categoria di regioni "più sviluppate", viene incrementata per un importo pari ad euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila,00) a valere sul conto U.1.10.99.99.999 "*Altre spese correnti n.a.c.*" ex capitolo 7044 "*Spese correnti n.a.c.*" del Bilancio di Previsione 2018 – Gestione Fondo di Rotazione legge n. 236/93.
2. Il suddetto incremento della dotazione finanziaria per la categoria di regioni "più sviluppate" è da destinare esclusivamente al riesame, e all'eventuale riammissione in ragione di nuove informazioni acquisite a sistema, delle istanze inizialmente non accolte per il mancato rispetto del requisito del privo di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 ottobre 2017.

### Articolo 2

#### Risorse impegnate

1. In considerazione di quanto previsto dall'articolo 1 del presente decreto, la gestione della misura da parte dell'INPS avviene nel limite complessivo di spesa pari a euro 331.900.000,00 (trecentotrentunomilioneinovecentomila,00) che graveranno sul PON SPAO, sul POC SPAO e sul Fondo di Rotazione legge n. 236/93.
2. La gestione della misura da parte dell'INPS avverrà nei limiti delle risorse stanziare secondo le modalità di seguito indicate:
  - a. 234.000.000,00 euro a valere sull'Asse 1, priorità di investimento 8.i, categoria di regioni "meno sviluppate" del Programma operativo nazionale "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" (SPAO);

- b. 12.400.000,00 euro a valere sull'Asse 1, priorità di investimento 8.i, categoria di regioni “più sviluppate” del Programma operativo nazionale “*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*” (SPAO);
- c. 2.500.000,00 euro per le regioni “più sviluppate” a valere sul Fondo di Rotazione legge n. 236/93;
- d. 83.000.000,00 euro a valere sull'Asse 1, priorità di investimento 8.i, del Programma Operativo Complementare “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione” 2014 – 2020 (POC SPAO) categoria di regioni “meno sviluppate” e “in transizione”.

### **Articolo 3**

#### **Disposizioni finali**

- 1. Per quanto non espressamente disposto dal presente Decreto resta in vigore quanto previsto del Decreto Direttoriale n. 52 del 11.02.2020 e dal Decreto Direttoriale n. 66 del 21.02.2020.
- 2. Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione dedicata prevista nel sito internet dell'ANPAL [www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it).

ROMA, addì

Avv. Paola Nicastro  
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.  
82/2005)